



ALLEGATO A

Modalità e criteri per la concessione delle risorse del Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese startup innovative ex art. 6 della legge regionale 30 Dicembre 2013, n. 13

Art. 1 - Finalità, oggetto e caratteristiche dell'intervento

1. L'iniziativa si colloca nella strategia dell'Amministrazione Regionale espressa nelle "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" approvate con la deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio del 10 aprile 2014, n. 2, ed è uno degli strumenti operativi a ciò dedicati.
2. La Regione Lazio si propone di sostenere la fase di costituzione e di primo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali (startup) *in partnership* con soggetti indipendenti e di favorire la formazione ed il rafforzamento di un network regionale di competenze specifiche in questo ambito. Rispetto alle strategie regionali, infatti, il ruolo del settore pubblico non può che essere sussidiario e complementare rispetto all'iniziativa privata, ed essere focalizzato alla costruzione di un ecosistema abilitante favorevole alle startup.
3. L'obiettivo dell'iniziativa è la promozione di collaborazioni finanziarie, operative e progettuali tra le startup e gli altri attori del mercato, in particolare operatori specializzati nel sostegno alle startup (ad esempio *startup factories*, investitori). Attraverso tale meccanismo potranno generarsi positivi 'effetti leva esterni' anche sulle imprese tradizionali del Lazio che potranno migliorarsi nella propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione e rafforzare la propria competitività.
4. L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto secondo il regime de minimis disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, a valere sul Fondo Regionale ex Art 6 LR 13/2013, nella misura di 30.000,00 euro, a fronte di un accordo prequalificante tra la startup e uno o più partner ed indipendenti disposti a contribuire o investire in misura almeno pari all'importo del contributo regionale concesso.

Art. 2 - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

1. L'intervento è rivolto alle Startup Innovative che possiedano i requisiti di cui all'art. 25¹, secondo comma della L. n. 221/2012 e che presentino le seguenti caratteristiche:
 - a. modello di *business* scalabile;
 - b. con sede legale e sede operativa principale nel Lazio;

¹ Art. 25, comma 2, della legge n. 221/2012 "2. Ai fini del presente decreto, l'impresa start-up innovativa, di seguito «start-up innovativa», è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

a) la maggioranza delle quote o azioni rappresentative del capitale sociale e dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria dei soci sono detenute da persone fisiche;

b) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di quarantotto mesi;

c) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;

d) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;

e) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;

f) ha, quale oggetto sociale esclusivo, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;

g) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

h) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:

1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 30 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto di beni immobili. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero;

3) sia titolare o licenziatario di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa."

- c. costituite da non più di ventiquattro mesi alla data della presentazione domanda (requisito prevalente rispetto alle previsioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art.25 della L. n. 221/2012);
2. I soggetti di cui al precedente paragrafo producono una lettera d'interesse (accordo prequalificante) di uno o più partner indipendenti disposti a concedere un importo almeno pari al contributo regionale. Il partner richiede, contestualmente alla domanda, l'iscrizione ad un apposito Elenco Coinvestitori e Partner Accreditati, a pena di inammissibilità della domanda della startup. Qualora la raccolta di capitali avvenga attraverso portali di crowdfunding l'accordo prequalificante consiste in un impegno del gestore del portale a chiudere l'operazione di raccolta entro 10 settimane.

Art. 3 – Partnership

1. I "Partner" sono soggetti indipendenti rispetto alla startup richiedente e possono essere:
 - a. PMI, Grandi imprese
 - b. Startup Factories (incubatori/acceleratori)
 - c. Business angels
 - d. Investitori professionali
 - e. Incubatori universitari/centri di ricerca
 - f. Portali di crowdfunding
2. La partnership è strettamente correlata e funzionale allo sviluppo della startup, in particolare:
 - L'apporto del partner è almeno pari a quello concesso dal Fondo;
 - L'apporto del partner può prevedere un 50% del valore complessivo "in kind" (beni e servizi coerenti con il progetto di impresa qualificati e quantificati in un apposito contratto di fornitura sottoscritto tra le parti) ed almeno il 50% in apporto finanziario;
 - Le partnership sono formalizzate in uno specifico contratto;

Art. 4 – Criterio di premialità nella localizzazione della startup:

1. Con l'avviso pubblico possono essere individuati:
 - Uno o più luoghi di particolare interesse regionale per l'insediamento di startup;
 - Uno o più criteri di premialità per le startup che si localizzino in tali luoghi;

Art. 5 – Progetti d'impresa agevolabili

1. Sono agevolabili progetti imprenditoriali in linea con la Smart Specialisation Strategy regionale e supportati da un business plan a 2 anni.
2. Nelle more della adozione della Smart Specialisation Strategy regionale sono agevolabili progetti di impresa nelle seguenti aree di specializzazione: Aerospazio, Scienze della Vita, Patrimonio culturale e tecnologie della cultura, Industrie creative digitali, Agrifood, Green Economy, Sicurezza (Homeland security).

Art. 6 – Organismo deliberante

1. La valutazione delle domande è effettuata da un'apposita "Commissione di valutazione" composta da 5 membri, di cui:

- a. 2 rappresentanti individuati dal Direttore regionale competente in materia di Sviluppo Economico ed Attività produttive, di cui uno con funzioni di Presidente;
 - b. 3 componenti privati indipendenti e, in loro assenza, 2 supplenti, selezionati con procedura di evidenza pubblica, con specifiche competenze ed esperienza in materia di potenzialità di mercato e nelle aree di specializzazione relative alla Smart Specialisation Strategy;
2. La Commissione provvede a valutare i progetti sulla base dei Business Plan presentati e della istruttoria svolta dal gestore del fondo.
 3. La Commissione si esprime a maggioranza, previo parere favorevole del Presidente sugli aspetti formali di aderenza del progetto al bando, in particolare:
 - sulla percorribilità dei progetti presentati in base alla qualità del progetto, alle sue potenzialità e alla sostenibilità dell'operazione;
 - su qualità, sinergia ed apporto della partnership.

Art. 7 – Avviso pubblico

1. Il Direttore regionale competente in materia di Sviluppo Economico ed Attività produttive provvede ad adottare l'avviso pubblico per l'attuazione delle presenti "Modalità e criteri".
2. L'avviso pubblico prevede, fatte salve le disposizioni degli articoli precedenti, che:
 - a. l'erogazione del contributo può essere effettuata in massimo due tranches collegate all'apporto del partner;
 - b. l'avviso è gestito secondo il sistema a sportello;
 - c. la startup innovativa beneficiaria del contributo si impegna a presentare una relazione finale di progetto.
3. L'istruttoria delle domande per l'accesso alle agevolazioni di cui al presente documento è svolta da Sviluppo Lazio S.p.A., società "in house providing" della Regione Lazio.